

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Consiglio di Amministrazione del 30/11/2020

Presenti per il Consiglio:	Per il Collegio Sindacale
Dott. Alessandro Bruni	Dott. Guglielmo Gebbia
Dott. Mauro Tognoli	Dott.ssa Laura Baroni
Dott.ssa Laura Vanni	Dott. Matteo Tonietti
Dott. Roberto Grossi	
Dott.ssa Beatrice Massaza	

OGGETTO: Conto economico previsionale 2020: approvazione adeguamento componente economica

Deliberazione n. 40 Consiglio di Amministrazione del 30/11/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola l'Amministratore Delegato che evidenzia come il previsionale 2020 sia stato aggiornato tenendo conto dei dati a consuntivo fino al 30 ottobre e di una ulteriore contrazione dei costi negli ultimi due mesi dell'anno in maniera da ridurre la perdita, come da documentazione predisposta ed allegata alla presente deliberazione. Evidenzia come sia stato effettuato ricorso alla cassa integrazione per parte del personale a tempo indeterminato nel mese di novembre, con sicura estensione anche al prossimo mese di dicembre. Sono stati ridotti i costi del marketing ed è stato rilevato il contributo ottenuto da parte del Ministero dei Beni Culturali e pari ad un importo di circa 226.000,00 euro. In conseguenza a quanto sopra, l'attuale perdita è quantificata in circa euro 60.000,00 che, se ripartita anche sul criterio della popolazione residente, avrebbe un'incidenza accettabile per tutti i Comuni soci. Quindi propone di portare in approvazione il documento allegato almeno che non ci siano osservazioni in merito.

Interviene il Dott. Grossi richiedendo informazioni sul contributo, citato nella nota allegata, di euro 76.000,00 che il Comune di Piombino dovrebbe erogare per il Parco della Sterpaia.

L'Amministratore Delegato afferma che la rilevazione del contributo è corretta e che non ci sono problematiche in merito all'erogazione dello stesso.

AB

30/11/2020

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Dott. Grossi chiede se siano obbligazioni già assunte e se in merito alle stesse esista un problema finanziario. Consiglia di inviare una comunicazione PEC al Comune per sollecitare il pagamento in considerazione del fatto che sono stati rilevati nel previsionale 2020. Rispetto all'esito finale del previsionale 2020, evidenzia che, nonostante il contributo ottenuto, il principio di fondo non cambi, nel senso che la Società deve comunque presentare un piano di risanamento con l'obbligo di concludere un bilancio in pareggio. E' importante il miglioramento del previsionale presentato ma è necessario trovare la copertura anche per i restanti 60.000,00 euro. Se ciò non fosse possibile, la Società avrà un deficit strutturale. E' necessario predisporre un piano pluriennale per permettere alla Società di continuare la propria attività anche se è tecnicamente fallita in quanto non più in grado di coprire i costi strutturali per l'assolvimento della missione aziendale: questo si evince da un'analisi attenta sia della Situazione Patrimoniale che del Conto Economico.

Prende la parola il Presidente affermando che essendo la Parchi un Società per Azioni può chiudere un bilancio di esercizio in perdita. Non è sicuro che ai Soci debba essere richiesta la garanzia per la relativa copertura. Chiede, quindi, al Collegio Sindacale se non esista la possibilità di presentare un bilancio in perdita.

Il Dott. Grossi afferma che non necessariamente questo deficit debba essere coperto tuttavia deve essere indicata la modalità economica e finanziaria con il quale viene coperto, soprattutto perché si tratta di una condizione strutturale per la quale è obbligatorio fare un piano di risanamento. Per quanto attiene l'anno 2020, la Società avrebbe dovuto, ad esempio, ricercare sponsorizzazioni la cui voce è apparsa per il 2020 invece insignificante, pari cioè a soli tremila euro.

La Dott.ssa Baroni afferma che il Dott. Grossi è stato chiaro nella propria esposizione e concorda sulla necessità di predisporre un piano di risanamento.

Il Dott. Gebbia ritiene che sia necessaria un'azione di ristrutturazione della Società. E' necessario definire se l'azione sia utile solo per quest'anno oppure sia strutturale. E' opportuno effettuare l'approfondimento richiesto dal Dott. Grossi: se rientriamo tra le Società indicate, la Società deve provvedere a mettere in pratica azioni per la copertura della perdita.

Il Presidente chiede, quindi, se sia necessario richiedere un parere per stabilire se la Società abbia l'obbligo del pareggio di bilancio.

Il Dott. Gebbia conferma che la domanda da porre è corretta. Ritiene importante che questo argomento sia approfondito perché la risposta in merito potrà modificare il modo di approcciarsi a questa situazione.

AB

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Prende la parola il Dott. Lavagnini affermando che non esistono limiti per la perdita delle Società a partecipazione pubblica. Sono i Soci che debbono accantonare somme nei propri bilanci sulla base di un piano di risanamento. Ritiene opportuno, quindi, fare una comunicazione ai Soci in relazione alla perdita presunta per l'anno in corso. La perdita potrà essere coperta o da voci del patrimonio netto del bilancio oppure deve essere coperta dai Comuni sulla base del piano di risanamento.

L'Amministratore Delegato comunica che il Comune di Piombino ha già deliberato in merito alla copertura della perdita 2020 della Società.

Il Dott. Lavagnini suggerisce che gli amministratori facciano gli atti conseguenti ancor prima dell'approvazione del bilancio consuntivo. Tutto questo è obbligatorio a salvaguardia degli amministratori stessi, convocando un'Assemblea dei Soci.

La Dott.ssa Baroni concorda con quanto appena esposto dal Dott. Lavagnini.

Il Dott. Gebbia crede che sia necessario sensibilizzare gli azionisti sulla perdita presunta. Il patrimonio netto dovrebbe coprire la perdita ma è necessario che siano informati in merito.

Il Presidente ritiene che non sia semplice definire un piano di risanamento adesso. Anche per decreti Covid, non è possibile prendere decisioni sul personale dipendente almeno fino al prossimo mese di marzo 2021.

Il Dott. Grossi concorda sul fatto che la situazione non sia semplice. La perdita che stiamo affrontando è sicuramente condizionata all'emergenza sanitaria anche se, contestualmente, la Società ha ricevuto un contributo per la cassa integrazione e anche un importante corrispettivo di euro 226.000,00 come ristoro per i mancati introiti da bigliettazione. Ciò vuol dire che il deficit non può essere ricondotto all'emergenza del Covid 2019 bensì ad una situazione strutturale della Società per la quale non risulta in bilancio un'azione per la riduzione dei costi e per l'incremento dei ricavi. I Sindaci hanno dato, al momento dell'insediamento, indicazioni al nuovo Consiglio di Amministrazione affinché redigesse un piano industriale pluriennale, avendo preso atto della situazione molto difficile, da un punto di vista del bilancio, della Società. Il problema è rappresentato da una Società che, ogni anno, perde valore patrimoniale, non riduce i propri costi fissi ed acquisisce musei in perdita. In questa situazione il Consiglio di Amministrazione avrebbe dovuto già mettere in pratica un piano industriale. Se tutto ciò non è stato fatto, rappresenta un fatto grave al quale deve essere urgentemente posto rimedio.

Il Dott. Lavagnini afferma di essere in accordo con quanto affermato dal Dott. Grossi e che, quindi, non è più rimandabile un piano di risanamento. Non sussistono condizioni per non farlo almeno che il Consiglio non voglia assumersi responsabilità in tal senso. Vista la perdita consolidata, il piano di risanamento è un obbligo ed ha un senso per la Società.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Presidente propone che, assieme all'Amministratore Delegato, possa predisporre un piano di risanamento, avvalendosi della struttura, per poi discuterne successivamente in Consiglio di Amministrazione. In tal senso chiede ai consiglieri di dare un proprio contributo in merito, contattando direttamente l'Amministratore Delegato. Ritiene importante che ognuno possa dare il proprio contributo.

Il Dott. Grossi concorda ma ritiene che la progettazione sul cosa fare debba basarsi su un'analisi economica che metta in evidenza i punti di debolezza. L'aver accettato, per esempio, di prendere in carico la gestione di nuovi musei non è stata anticipata da un'analisi dei costi e dei benefici. Di conseguenza tutto questo ha aggravato la struttura di ulteriori costi fissi.

Il Presidente ritiene corretto quanto affermato dal Dott. Grossi. È da ricordare, però, che al Comune di Campiglia Marittima, prima della sottoscrizione del contratto di servizio, fosse stato consegnato un conto economico veritiero dei ricavi e dei costi attribuibili al Parco di San Silvestro. Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di comunicare a tutti i soci che la gestione, seppur integrata, dei siti conferiti richiede, da parte dei Soci, l'erogazione di un contributo annuo. Se non ci fosse più la disponibilità ad erogare questo contributo, allora la Società dovrebbe incidere sui propri costi fissi. Se non ci fosse stato il Covid, il contributo dei ricavi sarebbe stato sicuramente più significativo. Questo estremo realismo è un atto dovuto da parte degli amministratori. E' necessario predisporre un piano di risanamento e poi un piano triennale.

Il Dott. Grossi crede che il progetto sulla quale si basa la Società da oltre venti anni non sia più percorribile. E' impossibile rimanere in questa situazione e diviene, quindi, importante, per non peggiorare i risultati, rivedere i progetti ed approvare un'organizzazione diversa della Società. Quando viene redatto un piano di risanamento, è necessario partire dall'analisi dei ricavi e dei costi. La Società ha una struttura rigida e, al momento, non ha la possibilità di realizzare alcun investimento. E' difficile ipotizzare un futuro in questa situazione.

Il Presidente ritiene che il Dott. Grossi debba dare il proprio supporto in questa situazione. Non è possibile immaginare solo un lavoro tecnico del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato aggiunge come abbia sempre messo in discussione il numero dei dipendenti a tempo indeterminato della Società, che sta determinando un importo costo di gestione.

Il Presidente chiede, in questa situazione, quale possa essere la prospettiva della Società.

AS

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Prende la parola la Dott.ssa Vanni affermando che adesso una prospettiva potrebbe essere quella di mettere in liquidazione la Società dichiarando, però, così, il fallimento del progetto iniziato più di venti anni fa. Questa Società si fonda solo sul contributo dei Comuni per la gestione dei siti ma non ha la possibilità di portare avanti un progetto di sviluppo anche perché, al momento, manca un concetto di sistema. Condivide che con i ricavi attuali ed il contributo erogato la Società non abbia la possibilità di continuare la propria esperienza. Ricorda, comunque, che fino al prossimo 31 marzo 2021, per decreto, il personale non possa essere licenziato e l'utilizzo della cassa integrazione sia permesso fino al prossimo 31 gennaio. Evidenzia, infine, che il funzionamento della Società è sempre stato garantito da un accordo fra i Soci che, al momento, sembra non esistere più. In precedenza esisteva un'unione politica che adesso non c'è più. E' necessario evidenziare che siti come il Museo di Cittadella ed il parco di San Silvestro non funzionano da un punto di vista economico. Se la situazione dovesse perdurare in tal senso, dovrà essere richiesto lo scioglimento della Società.

Il Presidente ritiene che la filosofia del tirare avanti non è quella corretta. Chiede al Dott. Grossi un sostegno per definire le linee guida al fine di risolvere l'attuale situazione. Questo modello di gestione è terminato e la sovracomunalità non è più garantita, potendo determinare anche problemi seri per i loro bilanci.

La Dott.ssa Vanni ritiene semplice, per esempio, presentare un piano di risanamento in cui si limitano al massimo le aperture dei siti.

Il Presidente propone di dividere la strategia in due fasi. Prima fase con la redazione del piano di risanamento, con la ricerca, in assenza di capacità di investimento, di un equilibrio tra ricavi e costi. Seconda fase in cui sviluppare un progetto nuovo. Questa seconda fase è fondamentale per comprendere quanto sia necessario investire. Le possibilità sono molte perché non esiste un'unica logica di investimenti per lo sviluppo.

La Dott.ssa Vanni ritiene che questa strategia sia l'unica per testare la volontà dei Comuni a proseguire nel progetto Parchi.

HB

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Dott. Grossi ritiene che questo Consiglio di Amministrazione sia stato inadempiente rispetto all'indirizzo dato. Questo Consiglio doveva rifondare il progetto Parchi. Il piano di risanamento si è reso necessario dopo la presentazione del bilancio previsionale. Gli azionisti hanno richiesto un piano industriale perché a conoscenza delle difficoltà di bilancio della Società. E' necessario poi ricordare che la Società, essendo a partecipazione pubblica, ha una serie di vincoli ai quali è assoggettata. Questo è importante per comprendere quali azioni possono essere messe in campo. È importante, quindi, redigere subito un piano di risanamento. In questa fase la Società può solo autorizzare spese ineludibili. Altra cosa è un piano industriale. Quest'ultimo è più complesso ed il Consiglio deve fare una proposta. Dichiara di non avere tempo per questo, dedicando già il massimo possibile alla Società: potrà apportare il proprio contributo di idee.

Il Presidente propone la costituzione di un tavolo di lavoro assieme alla Dott.ssa Vanni: verranno sottoposte le linee guida al Dott. Grossi e alla Dott.ssa Massaza per avere un confronto. Dichiara di avere già delle ipotesi per il piano industriale. L'obiettivo è di riuscire a predisporlo entro una ventina di giorni.

Il Dott. Grossi ribadisce l'urgenza della presentazione del suddetto documento.

Per quanto attiene il previsionale 2020, la Dott.ssa Vanni propone di riportare a nuovo la perdita, ricercando la copertura nelle riserve accantonate.

Interviene il Dott. Lavagnini ricordando che quest'anno, causa Covid, le Società possono deliberare di rinunciare all'ammortamento dei cespiti. Questa possibilità potrebbe essere una soluzione per il pareggio del bilancio 2020.

Il Dott. Gebbia evidenzia come la situazione sembri più drammatica rispetto ai giorni precedenti. E' necessario sensibilizzare gli azionisti sul non funzionamento della Società richiedendo o il licenziamento del personale o l'opportunità di realizzare investimenti. Per l'anno 2020 sarà possibile coprire la perdita indicata ma quella descritta è una situazione che non può proseguire per gli anni avvenire. Gli azionisti si debbono assumere le proprie responsabilità in merito.

Il Dott. Grossi si rivolge al Presidente evidenziando che se quanto appena espresso dal Collegio Sindacale fosse formalizzato alla Società e se la Società continuasse a non agire in merito, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato non agirebbero nell'interesse della Società. Suggestisce, quindi, al Presidente che questo tipo di denuncia la faccia agli azionisti direttamente la Società e non l'organismo di controllo. Sottolinea che sono mesi che suggerisce questa strategia.

Il Dott. Gebbia afferma che il Collegio provvederà ad effettuare le verifiche in altri ambiti.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Dott. Lavagnini ritiene che i tempi siano strettissimi e quindi consiglia di comunicare immediatamente la situazione dei conti, rinviando di qualche settimana la presentazione del piano di risanamento.

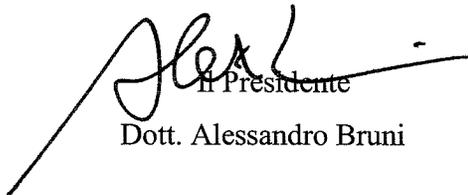
Il Dott. Grossi evidenzia che il documento di bilancio previsionale non può essere approvato nella forma in cui è stato presentato ma deve essere accompagnato da un piano di risanamento. L'eventuale operazione degli ammortamenti è solo una soluzione straordinaria.

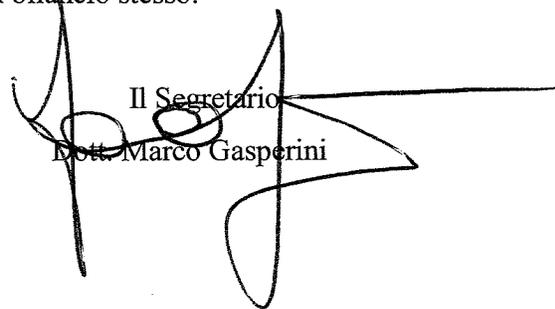
Il Presidente propone di presentare un piano di risanamento il più presto possibile ma di approvare il bilancio previsionale tenendo conto della soluzione indicata dal Revisore Legale. Chiede, quindi, di apportare le modifiche al bilancio previsionale in tal senso, portando il documento così modificato all'attenzione di tutto il Consiglio.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio previsionale 2020 deliberando, rispetto al documento allegato alla presente deliberazione, di rinviare all'esercizio successivo, come previsto dalla normativa, l'ammortamento annuale, consentendo così il pareggio del bilancio stesso.


Il Presidente
Dott. Alessandro Bruni


Il Segretario
Dott. Marco Gasperini